

Giovedì 15 aprile 1982

I nuovi manager del crimine

Un'industria fiorentina chiamata Camorra



SERGIO DE GREGORIO, «Camorra», Società Editrice Napoletana, pp. 158, L. 6000.

«Sorriso da persona ben educata, sguardo scrutatore e gelido allo stesso tempo...»

Maria Franco

NELLA FOTO: Raffaele Cutolo.



Così si sono preparati al viaggio oltre la droga

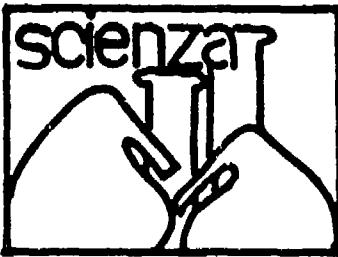
Un coinvolgente «documentario», non privo di limiti, sul lavoro di una comunità terapeutica per tossicomani - Tentativo di ricostruire un progetto di vita attraverso relazioni interpersonali

MARICLA BOGGIO, «Farsi uomo. Oltre la droga», Bulzoni, pp. 446, L. 18.000. Comunità terapeutica è una ipotesi di lavoro con i pazienti psichiatrici e con i tossicomani...

Un tentativo di mediazione fra queste due esigenze: con il risultato di un libro interessante ma contraddittorio, ricco di spunti di riflessione ma privo di riflessioni più compiute.

Lo stesso modo in cui il «buco» ha sostituito la risposta degli altri, corrisponde a un tentativo di mediazione fra queste due esigenze: con il risultato di un libro interessante ma contraddittorio...

Luigi Cancrini



Il lungo cammino della dinamica

RICHARD S. WESTFALL, «Newton e la dinamica del XVII secolo», Il Mulino, pp. 658, L. 30.000.

Si tratta della versione italiana di un ottimo libro già in circolazione da una decina di anni... il quale si è formato in fondamentali concetti della dinamica da Galileo a Newton.

esprimeva più concretamente: Force in Newton Physics. The science of dynamics in the XVII century.

«Un volume di particolare utilità, oltre che per gli storici della scienza, per gli insegnanti di discipline scientifiche poché potranno trovarvi (ed eventualmente farne riferimento) le sempre esaurienti, fondamentali esperienze e le analisi di cui sono state oggetto attraverso un secolo così importante per il progresso delle nostre conoscenze della natura...»

Alberto Masani



In un campeggio con Stalin e Mao

SEBASTIANO VASSALLI, «Marebbi», Mondadori, pp. 190, L. 9000.

Dopo essersi imposto con autorevolezza come una delle voci più vive e intelligenti dell'attuale poesia (si ricordi almeno Il millennio che muore, Einaudi '72), da un po' di tempo Sebastiano Vassalli si dedica anche alla prosa...

«Questi non mancano, quando occorre, di criticarlo aspramente; o di deluderlo, a volte, come nel dibattito «franco e costruttivo» sulle solitudine in cui il Grande Timoniere esce con sentenze come «le femmine buffute sono sempre piaciute». Ma Augusto lotta con indifferente fervore. Molti i nemici in agguato: le zitelle in cerca di marito, i «mostri», cioè le famiglie in vacanza con i ragazzi che fanno i dispetti, i pigri della storia, ossia i proprietari, che vorrebbero chiudere il campeggio e costruire un villaggio turistico.»

Mario Barenghi



Ma ad Atene non c'erano le S.p.A.

MICHEL AUSTIN, PIERRE VIDAL-NAQUET, «Economia e società nella Grecia antica», Boringhieri, pp. 386, L. 35.000.

Finalmente presentato al pubblico italiano a dieci anni dalla prima edizione francese, il libro di Austin e Vidal-Naquet offre una rapida ed efficace sintesi (accessibile anche ai non specialisti) sull'economia e la società dell'antica Grecia.

«alle classi sociali inferiori, schiavi o stranieri), alla «gerarchia dei modi di acquisizione» (il commercio era legittimo se finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza, immorale se ricercava solo il più alto profitto). D'altra parte, per quanto riguarda il lavoro, questo non fu mai inteso in modo unitario, come una delle grandi funzioni dell'uomo, né assunse mai alcun valore positivo intrinseco.»

«L'assunto dell'opera (che nella sua seconda parte raccoglie un'ampia scelta di fonti antiche tradotte e commentate) è che il principio della forza economica e sociale nel mondo greco è il quadro politico in cui si trova racchiuso. La polis. È ciò in aperta polemica con quegli storici «modernisti» che applicano al mondo greco i concetti e la terminologia industriale, produttiva e di tipo capitalistico, economia monetaria) propria della storia economica dell'età nata dalla rivoluzione industriale.»

Bruno Cavagnolo

RIVISTE

È uscito il primo numero della rivista «Ambiente risorse e salute», edita dal centro studi «L'uomo e l'ambiente» di Noventa Padovana (Padova).

«Tema centrale di questo primo numero della rivista è il problema dell'inquinamento...»

«Oltre all'usuale rubrica «Osservatorio», il fascicolo contiene inoltre i seguenti articoli: G. Kolko, L'amministrazione Reagan...

In tono minore la XIX Fiera di Bologna

Scomodano perfino Kafka gli editori per ragazzi

La diciannovesima edizione della Fiera del Libro per Ragazzi, svoltasi recentemente a Bologna si è chiusa senza grosse sorprese o entusiasmi novità.

«Tra l'altro, si è osservato il coinvolgimento dei grandi nomi della letteratura cosiddetta «per adulti» nella letteratura per ragazzi (Calvino per la EMME, Moravia Zanotto e Lagorio per la Libecciani Giunti, Kafka e Rimbaud per Gallimard, Max Gallo per Castelman, ecc.)»

«Un genere fantastico, con aggiunte di suspense e thriller, nella narrativa per ragazzi è in espansione; affermatosi in America con autori come T. Aylesworth, D. Cohen, D. Knight e N. Garden, ha conosciuto buoni risultati presso le editrici inglesi (Oxford University Press, Cambridge University Press, Hutchinson, Chatto and Windus),»

«La composizione del pubblico, moltissimi insegnanti attenti e bibliotecari convinti, libri sensibili in aumento (e piazzamenti nei cataloghi e nelle vetrine editoriali); la continua presenza di autori di collane e volumi da trasmissioni televisive o su personaggi lanciati da fortunate serie televisive (Dangereuse presso l'inglese Purnell, i personaggi di Sesame Street presso l'americana Random House); e ad abbinate a eroi di carta di successo le trovate del merchandising (l'ultima novità è «Naranjo», protagonista di una pubblicazione dell'inglese Ladybird, sponsorizzato come mascotte spagnola per la Coppa del

«Il libro di bambini e ragazzi, e quindi gli scrittori, vengono tenuti in seconda considerazione, cioè sono visti e qualificati di serie B. Strano caso, ma questi poveri libri, che fanno vivere o lete ai nostri piccoli, si vendono in quantità, e sono letti e apprezzati da un numero di lettori che non li degnano di uno sguardo, non muoiono mai. Per fortuna...»

«Non va dimenticato, d'altronde, che il termine «Rinascimento» non è contemporaneo alla prodigiosa fioritura intellettuale che esso intende, con una sola parola rappresentare: ma è dovuto a uno storico francese dei primi decenni dell'Ottocento, Jules Michelet. Secondo Seznec nel Rinascimento confluisce quel processo

«Non va dimenticato, d'altronde, che il termine «Rinascimento» non è contemporaneo alla prodigiosa fioritura intellettuale che esso intende, con una sola parola rappresentare: ma è dovuto a uno storico francese dei primi decenni dell'Ottocento, Jules Michelet. Secondo Seznec nel Rinascimento confluisce quel processo

Giuseppe Quarenghi

NELLA FOTO ACCANTO AL TITOLO: il simbolo della mostra degli illustratori.

Finalmente appare in Italia un'opera fondamentale della cultura europea

Il Rinascimento, bello come un dio pagano

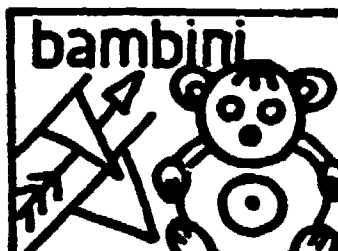
A distanza di oltre quarant'anni dalla prima edizione, appare ora in traduzione italiana un'opera fondamentale per la storia della cultura europea e del Rinascimento italiano. Si tratta del volume dello storico francese Jean Seznec La sopravvivenza degli antichi del (con una prefazione di Salvatore Settis, Boringhieri, pp. 416, L. 16.000) a Lucio Villari di parlarne.

«Un rapporto che è tra l'opera di Seznec e le contemporanee e successive ricerche di studiosi come Panofsky e Frances Yates? Un rapporto molto stretto. Sono personalità cresciute alla scuola di Aby Warburg, il prestigioso storico dell'arte e della cultura rinascimentale che, in Germania, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento,

«Un rapporto molto stretto. Sono personalità cresciute alla scuola di Aby Warburg, il prestigioso storico dell'arte e della cultura rinascimentale che, in Germania, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento,

«Un rapporto molto stretto. Sono personalità cresciute alla scuola di Aby Warburg, il prestigioso storico dell'arte e della cultura rinascimentale che, in Germania, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento,

«Un rapporto molto stretto. Sono personalità cresciute alla scuola di Aby Warburg, il prestigioso storico dell'arte e della cultura rinascimentale che, in Germania, tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento,



Un Pinocchio da leggere al microscopio

GIUSEPPE SCALARINI, «Le avventure di Miglio», Bompiani, pp. 178, L. 3.000.

I libri per i bambini e i ragazzi, e quindi gli scrittori, vengono tenuti in seconda considerazione, cioè sono visti e qualificati di serie B. Strano caso, ma questi poveri libri, che fanno vivere o lete ai nostri piccoli, si vendono in quantità, e sono letti e apprezzati da un numero di lettori che non li degnano di uno sguardo, non muoiono mai. Per fortuna...»

«Questo non significa che si allontani dalle cose umane. Rimane sempre ben legato alla terra e soprattutto alla mamma che è il punto di riferimento centrale di tutto il suo sognare e viaggiare, diventando bambino alla fine delle sue avventure, proprio in nome dell' amore della mamma.»

«Il libro è riccamente illustrato con vignette, ovviamente dello stesso Scalari, ma in modo rovesciato. Qui è lo scritto che presenta l'immagine; la didattica, in altri termini, non è la parola scritta, bensì il disegno.»

Albino Bernadini